

Zetema. Collana di ricerca filosofica

13.

Zetema. Collana di ricerca filosofica

13.

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
Via Aquilone, 8 – 06123 Perugia.

DIREZIONE

Roberto Perini (Università di Perugia)
Aurelio Rizzacasa (Università di Perugia)
Carlo Vinti (Università di Perugia)

COMITATO SCIENTIFICO

Francesca Bonicalzi (Università di Bergamo)
Angelo Capecci (Università di Perugia)
Teresa C stelo-Lawless (Grand Valley State University-Michigan)
Fabio Minazzi (Universit  dell'Insubria)
Gaetano Mollo (Universit  di Perugia)
Maryvonne Perrot (Universit  de la Bourgogne)
Antonio Pieretti (Universit  di Perugia)
Maria Grazia Nieddu (Universit  di Sassari)

* * *

Questo volume   *peer-reviewed*.
Ulteriori informazioni su www.morlacchilibri.com

Alessandro Risi

I fondamenti
della psicologia scientifica

Da Kant ai neokantiani

Morlacchi Editore U.P.

ISBN/EAN: 978-88-6074-878-2

© 2017 copyright by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata. redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com. Stampato nel mese di giugno 2017.

Indice

Premessa	11
----------	----

I.

KANT E LA GENESI DEL PROBLEMA DELLA PSICOLOGIA SCIENTIFICA	13
1. <i>Il ruolo di Kant nella storia della psicologia</i>	13
2. <i>Antropologia e deduzione soggettiva in Kant</i>	25
2.1. Il problema dell'antropologia nella filosofia trascendentale	25
2.2. Fondazione della deduzione soggettiva e <i>Opus postumum</i>	29
2.3. La deduzione soggettiva nel neokantismo	38
3. <i>Kant e la fondazione scientifica della psicologia</i>	42
3.1. La fondazione scientifica della psicologia e la sua matematizzazione	42
3.2. L'immaginazione e il metodo sperimentale	46
3.3. Il nesso tra senso interno e senso esterno in relazione alla fondazione della psicologia come scienza	50
3.4. Il posto della psicologia scientifica nell'edificio della filosofia critica	54
3.5. Fondazione scientifica della psicologia e sperimentalismo e matematizzazione	60

II.

LA PSICOLOGIA COME SCIENZA METAFISICA IN HERBART	65
1. <i>L'idealrealismo di Herbart e la sua impostazione storica</i>	65
2. <i>L'idealrealismo e la sua critica all'idealismo</i>	73
3. <i>Il metodo delle relazioni</i>	80
4. <i>La fondazione scientifica della psicologia</i>	89

III.

LA PSICOLOGIA COME SCIENZA EMPIRICA IN FRIES E BENEKE	107
1. <i>Fries e la fondazione psicologica</i>	107
2. <i>La critica alla deduzione trascendentale di Kant</i>	118
3. <i>La natura dell'appercezione trascendentale</i>	125
4. <i>Il problema delle facoltà conoscitive in Kant e Fries</i>	130
5. <i>La fondazione scientifica della psicologia</i>	136
6. <i>Beneke e la fondazione psicologica</i>	140

IV.

IL KANTISMO DI MEYER, COHEN E DILTHEY E IL PROBLEMA DELLA PSICOLOGIA COME SCIENZA SPERIMENTALE	157
1. <i>Jürgen Bona Meyer e i presupposti psicologici del criticismo</i>	159
1.1 <i>La discussione sul principio frisiano</i>	163
1.2 <i>La Critica alle Facoltà</i>	169
1.3 <i>Il ruolo del senso interno</i>	172
1.4 <i>La fondazione della Psicologia</i>	176

2. <i>Hermann Cohen e la teoria dell'esperienza</i>	178
2.1 La deduzione empirica e deduzione metafisica	186
2.2 Le facoltà	196
2.3 Conclusione sulla Fondazione della psicologia	202
3. <i>Wilhelm Dilthey e la fondazione delle scienze dello spirito</i>	204
3.1 Kant, Dilthey e la fondazione delle scienze dello spirito	210
3.2 Aristotelismo ed empirismo	218
3.3 La fondazione della psicologia analitica descrittiva	221
Appendice sui fondamenti della psicologia sperimentale da Herbart alla contemporaneità	225

*I confini dell'anima, nel tuo andare,
non potrai scoprirli, neppure se percorrerai tutte le strade:
così profonda è l'espressione che le appartiene.*

Eraclito, 22B45 DK

Premessa

La natura e la rilevanza del ruolo svolto da Kant nell'origine della psicologia come scienza è un tema più spesso affrontato, non in ambito filosofico, ma in quello più specifico della psicologia dove la filosofia di Kant viene impiegata come termine di confronto per le più diverse teorie che si susseguono in questo ambito¹.

Queste interpretazioni sono certamente importanti perché arricchiscono la comprensione del valore storico della dottrina kantiana dimostrando come la tematica psicologica kantiana abbia una intrinseca importanza nello sviluppo della psicologia come scienza, anche se, al fine di valutare il valore della psicologia presente in Kant, queste interpretazioni sono insufficienti poiché raggiungono solo una visuale parziale, legata alle diverse e specifiche letture.

Questo studio si propone invece di affrontare il problema specifico della psicologia in Kant partendo però da una prospettiva storico-filosofica, e analizzando prima di tutto come esso si presenti in Kant e in secondo luogo come alcuni pensatori, particolarmente significativi e che si richiamavano in modo diverso a Kant, abbiano discusso questo tema nel corso nell'Ottocento.

Questa importante discussione che è stata una delle cause non secondarie del sorgere della psicologia come scienza, ci è ben testimoniata dalla *Kant's Psychologie* di Jürgen Bona Meyer², che è un testo così rilevante da essere ritenuto da Luca Guidetti nell'intro-

1. Alcune riletture delle tematiche psicologiche kantiane sono trattate da L. Mecacci nella sua introduzione alle *Lezioni di Psicologia*, Laterza, Roma-Bari 1986, pp. 13-16, 18-21, 25-29 e p. 23 n. 38.

2. J. B. Meyer, *La psicologia di Kant*, Ponte delle Grazie, Firenze 1991, p. 32.

duzione alla traduzione italiana dell'opera una sorta di controaltare alla di poco successiva *Kant's Theorie der Erfahrung* di Hermann Cohen³, forse l'opera più importante di esegesi filosofica dell'opera di Kant.

3. L'opera di J. B. Meyer esce nel 1870 mentre la prima edizione della *Kant's Theorie der Erfahrung* di Cohen nel 1871. Sulla questione dei rapporti tra J. B. Meyer e H. Cohen vd. S. Poggi, *I sistemi dell'esperienza*, Il Mulino, Bologna, 1977, p. 38 e M. Ferrari, *Introduzione a Il Neocriticismo*, Roma-Bari 1997, pp. 30.